

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635545
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	sede di provenienza
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	cofanetto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Storia di Paride
------------------------	------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	RAVENNA
PVE - Diocesi	Ravenna - Cervia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale
LDCU - Indirizzo	via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione	

<b>raccolta</b>	Museo Nazionale di Ravenna
<b>LDCS - Specifiche</b>	primo piano, Sala degli Avori
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1048
<b>INVD - Data</b>	1967-
<b>STI - STIMA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	RA
<b>PRVC - Comune</b>	Ravenna
<b>PRVL - Località</b>	RAVENNA
<b>PRE - Diocesi</b>	Ravenna - Cervia
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	monastero
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	camaldolese
<b>PRCD - Denominazione</b>	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Baccarini, 3
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1881/post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1913/post - 1921/ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1426
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1450
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	osso colorato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	corno
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	16,2
<b>MISL - Larghezza</b>	36,5
<b>MISP - Profondità</b>	24,1

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**STCS - Indicazioni specifiche**

Varie lacune negli intarsi; alcuni elementi appartengono ad antichi restauri. Restano tracce di colore nelle cornici principali, i cui listelli, in origine, erano dipinti in rosso a elementi alterni. Mancano due placchette nel corpo del cofanetto e una decorazione del coperchio. Gli elementi in metallo (manico in bronzo, cardini e serratura incompleta in ferro) sono originali o comunque antichi.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1987 - 1990
<b>RSTS - Situazione</b>	SBEAP RA
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Laboratori di Restauro della SBEAP RA

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Cassetina di forma parallelepipedica con coperchio appena rialzato da un elemento in forma di piramide tronca. L'apparato ornamentale si dispiega, come di consueto, mediante una serie di fasce decorative che sottolineano tutte le partizioni orizzontali dell'oggetto. Oltre la serie principale di placchette maggiori disposte lungo i lati dei cofanetti, e quella secondaria di listelli convessi sul coperchio, si alternano cornici modanate in osso, strisce di intarsi lavorate alla certosina, motivi di dentelli triangolari in osso e corno. La sommità del coperchio è piatta, e un anello di bronzo è infisso sulla superficie rettangolare intarsiata. Le placchette figurate disposte sui lati del cofanetto sono tutte rifinite in alto da un bordo decorativo di merli; quelle angolari hanno la forma di pilastro scanalato. La vicenda illustrata è quella della giovinezza di Paride, ma il racconto si dispiega in maniera disordinata. Disposti orizzontalmente sul coperchio sono raffigurati geni ignudi alati, che si affrontano a coppie, reggendo ghirlande sui lati lunghi e pomi su quelli corti.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	95 A (PARIDE)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	95 A (PARIDE) 12 12
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	94 C 11 31
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	95 A (PARIDE) 5 : 25 H 23
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	94 C 13 3

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	96 A 43 (+4) : 5 (+12 11) : 48 A 98 75
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetto profano: storie di Paride. Personaggi: Paride; pastori; Elena. Divinità: Era, Atena e Afrodite a giudizio. Mare. Divinità minori: sirene. Decorazioni: geni alati con ghirlande e pomi.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La storia inizia su uno dei due lati lunghi, quello sovrastato dalla serratura, con le figure del re Priamo e della regina Ecuba, e con la consegna del bambino, destinato ad essere soppresso, a un pastore che lo porta a sua moglie nella capanna. Il lato breve che segue mostra la vita familiare ed agreste del fanciullo, che si esercita con l'arco; si vede poi una prima rappresentazione del famoso giudizio, con Paride su un trono e le tre dee vestite di fronte a lui. Alquanto disordinate sono le scenette sul secondo lato lungo, con numerose rappresentazioni di vita marina: Paride che cavalca un pesce, che getta le reti in mare, sirene con la doppia coda; è incerto se queste immagini alludano ai viaggi per mare degli eroi greci. Su questo lato compaiono anche le tre dee ignude, e una scena che si potrebbe interpretare come il ratto di Elena. L'ultima faccia infine comprende altre raffigurazioni di vita marina e di nuovo Paride giudice, con in mano il pomo della discordia. Se l'inizio del racconto segue un filo logico, nella seconda parte è evidente che le placchette siano state accostate a tema, senza curarsi dello svolgimento della narrazione. La redazione originale della leggenda infatti è alterata da elementi nuovi ed estranei, come ad esempio numerose scene di vita marina. Il racconto si dispiega in maniera disordinata, ma l'ingenuità della narrazione dà luogo a toni favolistici. Questo esemplare appartiene a un ristretto numero di cofanetti - già elencati da Merlini - tutti dedicati alla storia di Paride. Si tratta di una produzione ben distinta da quella embriacesca, in cui si riscontra una grande omogeneità iconografica e stilistica, tanto che è difficile distinguere più di una mano. L'esemplare di Ravenna è quello più grossolano. Complessivamente le figure sono tracciate in maniera piuttosto dura e sommaria, e la qualità dell'intaglio non è paragonabile all'eleganza delle realizzazioni embriacesche. Tuttavia l'impianto decorativo non perde la sua efficacia. La serie è caratterizzata anche da alcune particolarità: intarsi molto meno fini rispetto alle botteghe precedenti, gusto per vistosi motivi di alternanza a contrasti coloristici. Ma il particolare che più caratterizza questa produzione è lo stile secco della raffigurazione, fortemente inciso, con uso del graffito che dà il nome alla bottega, denominata da Merlini "Bottega a tratteggi". Questo tipo di trattamento del fondo "graffito" trova pochi confronti nell'ambito delle realizzazioni in osso e avorio. Il parallelo più interessante è con la ceramica rinascimentale "graffita" veneto-ferrarese, zona in cui è stata ipotizzata l'origine della Bottega. Per quanto riguarda la datazione, elementi relativi ai materiali lignei emersi durante lo smontaggio per il restauro hanno permesso di restringere il periodo di produzione al secondo quarto del XV secolo.</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito perpetuo
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Ravenna
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1885
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	RA/Ravenna
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Stato

**CDGS - Indicazione  
specifica**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1981/00/00
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS40014

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1981/00/00
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS40415

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1981/00/00
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS40416

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1981/00/00
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS40417

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1981/00/00
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS40418

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1981/00/00
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS40419

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda catalografica
<b>FNTA - Autore</b>	Cunsolo, Iole
<b>FNTD - Data</b>	1981/07/13

<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
<b>FNTS - Posizione</b>	B-LIX 0800635545
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBEAPRA0800635545
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Oggetti avorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000184
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 91-93, n. 125
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 92, fig. 125
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Collezione oggetti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000185
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 41, n. 125
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 40, fig. 125
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Cunsolo, Iole
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	n.r.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2016
<b>RVMN - Nome</b>	Pirraglia, Romina
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Pirraglia, Romina
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Grimaldi, Emanuela
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Cavani, Federica
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Musmecchi, Marco